



# ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” onlus

Via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato  
tel. 0574.604571, [issp@issp.po.it](mailto:issp@issp.po.it) - pec: [issp.prato@pec.it](mailto:issp.prato@pec.it)

---

Prato, Toscana / Tuscany, Italy  
23-25 giugno 2022 / June 23-25, 2022

## Proposta di relazioni / Call for papers

2° Convegno internazionale / 2<sup>nd</sup> International Congress

### Storia postale. Sguardi multidisciplinari, sguardi diacronici / Postal History: Multidisciplinary and Diachronic Perspectives

*Luogo e data*

Prato  
23-25 giugno 2022  
23 giugno 2022, ore 14-18  
24 giugno 2022, ore 9-18  
25 giugno 2022, ore 9-13

*Date and place*

Prato  
June 23-25, 2022  
June 23, 2022, 2:00 - 6:00 pm  
June 24, 2022, 9:00 am - 6:00 pm  
June 25, 2022, 9:00 am - 1:00 pm

*Organizzazione*

Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi”

*Organiser*

Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi”

*Con la collaborazione di:*

Archivio di Stato di Prato  
Comune di Prato, Assessorato alla cultura

*With the cooperation of:*

Prato State Archives  
Municipality of Prato, Department of Culture

#### **Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi”**

L’Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” è stato fondato a Prato in Toscana nel 1982 e si occupa di storia postale e della comunicazione organizzata.

The Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” was founded in Prato, Tuscany, in 1982. The Institute is committed to the preservation of, research in, and sharing of knowledge on postal history and organised communication.

<p>Si è dato quattro compiti: conservazione del rilevante patrimonio bibliografico, archivistico, documentario e museale che possiede; messa a disposizione di questo ai ricercatori; organizzazione culturale; ricerca scientifica. Tutto ciò, con uno sguardo al futuro che si ricollega alla tradizione e un altro all'internazionalità.</p> <p>Pubblica una collana di monografie e la rivista scientifica <i>Archivio per la storia postale</i>. È l'unico istituto privato in Europa dedito a questi temi e costituisce un polo internazionale di riferimento per quanti lavorano al tema.</p> <p>Direttore è Bruno Crevato-Selvaggi.</p>	<p>These are the Institute's four missions: conservation of its considerable bibliographic, archival, documentary and museum collections; making heritage available to researchers; organisation of cultural events; and scientific research. All this together with, on the one hand, looking to the future and linking it with tradition: on the other, looking to internationality.</p> <p>The Institute publishes a series of monographs and a scientific journal.</p> <p>It is the only private institution in Europe dedicated to these themes, and it constitutes an international reference point for those who are working in the area of postal history.</p> <p>Bruno Crevato-Selvaggi is its director.</p>
---	---

<p><b>I convegni internazionali <i>Storia postale. Sguardi multidisciplinari, sguardi diacronici</i></b></p> <p>Nel 2019 l'Istituto ha organizzato un convegno internazionale che ha raccolto partecipanti provenienti da diversi paesi europei ed americani: è stato un importante momento scientifico ma anche un primo incontro fra studiosi internazionali che avevano bisogno di conoscersi e condividere metodologie, esperienze, idee e programmi di ricerca e si è potuto anche dare uno sguardo allo stato dell'arte della ricerca internazionale. Gli <i>Atti</i> sono già stati pubblicati. Nel 2022 si svolgerà il secondo convegno.</p>	<p><b>International congresses: <i>Postal History: Multidisciplinary and Diachronic Perspectives</i></b></p> <p>In 2019 the Institute organised an international congress with participants from numerous European and American countries. Not only was this a major scientific event, it was an occasion for introducing international scholars, who needed to meet and share methodologies, experiences, ideas and research programmes. It was also possible to take an overview of the state of the art of international research.</p> <p>The <i>Proceedings</i> have already been published. The second edition of the Congress will take place in 2022.</p>
--	--

<p><b>Temi del convegno</b></p> <p>Il mondo classico aveva conosciuto sistemi riservati di comunicazione organizzata di grande efficienza, e così il medio o l'estremo oriente in età medievale e nella prima età moderna. In età altomedievale europea, invece, era scomparso in Europa ogni sistema cursorio organizzato. Il panorama era caratterizzato da frammentazione politica, economia chiusa e mancanza di grandi infrastrutture viarie con stazioni di sosta. Si svilupparono organizzazioni protopostali indipendenti, conventuali e universitarie, oltre all'attività di comunicazione della Chiesa. Nella piena età medievale europea cominciarono a riprendere le attività commerciali, creando flussi di corrispondenza epistolare, con riutilizzo della rete stradale e centralità dei luo-</p>	<p><b>Congress topics</b></p> <p>The classical world, and also the Middle and Far East during the Middle Ages and the early modern era, had efficient, dedicated systems for organised communication.</p> <p>However, no such organised system existed in Europe during the early Middle Ages. The situation there was characterised by political fragmentation, closed economies, and a lack of big road infrastructures with postal stations. Along with the communication activity of the Church, other independent, early postal organisations began to be organised, including monastic and university services.</p> <p>During the Middle Ages in Europe, as commercial activities started to grow again, more letters were sent, roads were used more, and places of</p>
--	--

ghi di scambio. Nacque un frammentato e disorganico insieme di servizi di comunicazione particolari, senza visione unitaria e strategica né innovazione tecnica che soddisfacesse le sempre più forti necessità di comunicazione del potere politico, dei banchieri, degli imprenditori, dei nuovi attori che cominciavano ad affacciarsi sulla scena sociale.

Il panorama cambiò tra la fine del XIV e l'inizio del XVI secolo, per una serie di concause politiche e tecniche. Cominciò a svilupparsi un nuovo sistema postale basato sulla velocità, sul nuovo sistema delle stazioni di posta con cambio cavalli, sull'universalità e sulla regolarità. Una vera rivoluzione di concezione e di velocità rispetto al lento, continuo e diurno sistema d'età precedente.

Come conclusione matura di questo percorso storico, tra il XIV secolo e il XVI secolo si ebbe in Italia e in Europa occidentale la creazione di servizi postali ben organizzati, a cura di organizzazioni stabili e strutturate, statali o private. Era nata la posta moderna, che superava i sistemi occasionali o riservati dell'età precedente ed era destinata a rivoluzionare il costume sociale europeo e ad assumere un ruolo centrale nella società del tempo.

Dal pieno Cinquecento, quindi, il sistema postale, invenzione di grande modernità cui all'epoca si guardava con stupore per la velocità, la riduzione delle grandi distanze, l'universalità e la regolarità del servizio, era ormai una realtà consolidata in Europa occidentale.

La parola italiana «posta» si diffuse in quasi tutta Europa giocando su una varietà di significati. La rete postale fu grande motore di sviluppo economico; grazie a questa rete si svilupparono gli scambi di conoscenze fra gli studiosi europei nonché i grandi flussi d'informazione che portarono alla nascita di una coscienza e di un'opinione pubblica europea. L'epistolarità divenne uno dei cardini dei rapporti sociali e affettivi.

Questo maturo sistema continuò sino all'età napoleonica, quando fu avviata una profonda nazionalizzazione e sistematizzazione del servizio e una maggior diffusione degli uffici postali.

Dalla metà dell'Ottocento le mutate condizioni industriali ed economiche ed una crescente richiesta di un servizio più moderno portarono ad un'offerta postale profondamente modificata, in cui si individuano molti grandi temi.

exchange became more central. All this led to the development of fragmented and disorganised communication services, lacking the unified and strategic vision and technical innovation necessary to satisfy the increasing communicative needs expressed by politicians, bankers, businessmen, and other new agents who were beginning to appear on the scene.

The scene changed between the late 14<sup>th</sup> and the early 16<sup>th</sup> centuries, owing to a series of associated political and technical causes. A postal system was developed, based on speed, and on the system of horse-changing postal stations, and the principles of universality, and regularity. This was a veritable revolution in both conception and speed compared to the old, continuous and daytime system of the previous age.

The conclusion of this historical course was that between 14<sup>th</sup> and 16<sup>th</sup> centuries stable and structured organisations created well organised postal systems, private or state-controlled, throughout Italy and Western Europe. The modern post was born. This superseded the occasional and restricted systems of the previous age and was destined to revolutionise European social habits and to take a central role in society.

From the 16<sup>th</sup> century on, then, the postal system, an invention of high modernity which was looked upon with astonishment for its speed, the reduction of great distances, the universality and regularity of its service, was now an established reality in western Europe

The Italian word "*posta*" (and its many meanings) spread throughout Europe. The postal network was a great driving force for economy development; due to this network, European scholars could start to exchange their knowledge, and flows of information developed that led to the birth of a European consciousness and of public opinion. Writing letters became one of the foundations for emotional and social relationships.

This mature system continued until the Napoleonic age, when a profound nationalisation and systematisation of the service were started, as well as a greater diffusion of postal offices.

From the mid-19<sup>th</sup> century, different industrial and economic conditions, and a growing need of a more modern service, led to a completely different postal offer, where many major issues can be identified.

<p>Fra questi: maggiore economicità; offerta di nuovi servizi, compresi quelli di carattere finanziario; uso di moderna tecnologia per il trasporto (treno, poi automezzi ed aereo) e per la meccanizzazione del lavoro; complementarità con telegrafo e telefono; frequenza pluriquotidiana dei servizi; capillarizzazione della rete degli uffici sino a coprire l'intero territorio nazionale, giungendo così al «servizio universale»; semplificazione delle procedure internazionali, giungendo alla creazione dell'Unione postale universale; attenzione al monopolio e rapporti con i complementari servizi privati; forte crescita del personale e conseguenti questioni sociali.</p> <p>Insomma, le amministrazioni postali divennero attori importanti dello Stato e della società dell'epoca sino agli ultimi decenni del XX secolo quando – è storia d'oggi – in molti luoghi si è avviato o compiuto il processo di privatizzazione e di trasformazione dell'amministrazione postale in azienda di diritto privato. Nel corso della storia, anche in altre aree geopolitiche della Terra si svilupparono sistemi postali, con caratteristiche analoghe o meno.</p> <p>La storia postale è una disciplina matura, che si è dotata di strumenti propri grazie ad alcuni importanti centri di ricerca in Italia, in Europa e negli Stati Uniti – fra cui l'Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” – e che studia quanto sopra con un fecondo metodo d'approccio che utilizza discipline e strumenti diversi, offrendo molteplici prospettive.</p> <p>La centralità della posta nella società e la conseguente ampiezza e diversità dei suoi interessi fa della storia postale un settore di ricerca naturalmente multidisciplinare.</p> <p>Il titolo di questo convegno, quindi, accoglie le suggestioni della multidisciplinarietà della storia postale e del suo sviluppo dall'antichità a oggi e rende possibile affrontare qualsiasi tema correlato alla storia postale, sviluppabile nei più vasti archi cronologico e geografico.</p>	<p>For instance: cheaper tariffs; offer of new services (including financial services); use of modern technologies for transport (train, later motor vehicles and airplanes) and the mechanisation of work; complementarity with the telegraph and telephone; multiple services each day; widespread diffusion of postal offices (in order to cover all national territory and to offer a “universal service”); simplification of international procedures, leading to the creation of the Universal postal union; attention to monopoly and relationship with complementary private services; strong growth in the number of people employed and consequent social issues.</p> <p>In short: postal administrations acquired an important role in the State and in society until the late 20th century when – it is today's history – many places have started, if not even concluded, a process of privatisation and transformation of postal administrations into private-law companies.</p> <p>In the course of history, postal systems developed in other geopolitical areas, with or without similar characteristics.</p> <p>Postal history is a mature discipline, having its own tools thanks to some important research centres in Italy, Europe and United States – including the Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” – and one that studies what we have outlined above with fruitful methods, deploying varied disciplines and tools, and offering a wide array of perspectives.</p> <p>The centrality of the post in society, and the consequent breadth and diversity of its interests, make postal history a naturally rich and multidisciplinary research field.</p> <p>For this reason, the title of this congress welcomes proposals from all aspects of the many disciplines of postal history, from antiquity to the present day, and allows us to examine all subjects connected with postal history, within the widest chronological and geographical spans.</p>
<p>Tra questi temi, per esempio:  architettura postale • archivistica • collezionismo • flussi, rotte, percorsi postali • epistolarità • geografia storica e cartografia postale • origini, derivazioni, contesti • riflessi postali nell'arte • storia culturale • storia dei sentimenti • storia dell'amministrazione e d'impresa • storia delle</p>	<p>Just a few examples of possible subjects:  postal architecture • archival science • collectors and collectibles • postal routes and flows • letter writing • historical geography and postal cartography • origins, results, contexts • representations of the post in art • cultural history • history of emotions • administration and business history • history of international relations • history</p>

relazioni internazionali • storia dell'informazione • storia economica • storia sociale degli agenti postali • strutture postali fra amministrazione e impresa • tariffe e costi postali • tecniche e mezzi di comunicazione • e naturalmente, di stretta attualità, posta ed epidemie.	of information • economic history • social history of postal agents • postal structures between administration and business • postal tariffs and costs • communication media and techniques • and, naturally, the pressing topic of mail and epidemics.
Nella convinzione della necessità della pluralità degli approcci e dei centri di ricerca, l'Istituto desidera dedicare una sessione alla partecipazione e alla presentazione di centri di ricerca internazionale sulla storia postale, che sono caldamente invitati a proporre contributi.	We are persuaded of the need to have multiple approaches and research centres: therefore, the Institute wishes to dedicate a session to the participation and the presentation of international research centres on postal history. You are warmly invited to submit your contribution!

<b>Tavola rotonda</b>	<b>Round Table</b>
<p>La storia postale è stata ed è campo di ricerca anche di un settore raffinato ed evoluto del collezionismo filatelico internazionale, che nel tempo ha ottenuto risultati di grande qualità e l'Istituto si è sempre posto come ponte fra questo ed il mondo accademico.</p> <p>Oggi la storia postale è quindi anche parte della cosiddetta <i>Public History</i>, oggi molto frequentata, ovvero la ricerca storica svolta dai non accademici e il suo contributo agli studi accademici.</p> <p>Una sessione del convegno sarà quindi dedicata ad una Tavola rotonda sul tema, dal titolo: <i>Public History per la storia postale. Cosa, come, con chi, cosa si può fare?</i></p> <p>La tavola rotonda sarà moderata dalla prof. Ester Capuzzo, professore ordinario alla Sapienza Università di Roma.</p> <p>L'Istituto invita a partecipare i rappresentanti delle maggiori organizzazioni internazionali di filatelia e storia postale.</p>	<p>Postal history has also been, and is, a research field for a refined and advanced branch of the international philatelic collecting world. Over time, it has obtained important results, and the Institute has always been a link between such world and the academic world.</p> <p>Today postal history is part of the much debated, so-called <i>Public History</i>, i.e. historical research by amateur historians, and their contribution to academic studies.</p> <p>Therefore, a session of the Congress will be dedicated to the round table: <i>Public History for Postal History. What, how, with whom, what can we do?</i></p> <p>The Moderator of the round table will be Ester Capuzzo, full professor at Sapienza University of Rome.</p> <p>The Institute is inviting all the representatives of the biggest international organisations on philately and postal history to take part in it.</p>

<b>In conclusione</b>	<b>In conclusion</b>
L'Istituto ritiene sia ormai giunto il momento di definire uno statuto disciplinare internazionale della storia postale e proporrà anche ai partecipanti un documento da discutere, condividere e sottoscrivere.	The Institute believes that the time has come to devise and define international disciplinary standards and conventions for postal history. The Institute will also submit a document to be discussed, shared, and subscribed by participants.

### Comitato scientifico del convegno / Scientific Committee

Bruno Crevato-Selvaggi (dir.), Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi”, Italia / Italy

Paul Arblaster, Université Saint Louis de Bruxelles, Belgio / Belgium

Júlia Benavent, Universitat de València, Spagna / Spain

Ester Capuzzo, Sapienza Università di Roma, Italia / Italy

Andrea Giuntini, Università di Modena Reggio Emilia, Italia / Italy

Mario Infelise, Università Ca' Foscari Venezia, Italia / Italy

Richard John, Columbia University, New York, USA

Muriel Le Roux, IHMC-CNRS-Paris 1 et Comité pour l'histoire de la poste, Francia / France

Brigitte Mazohl, Universität Innsbruck, Austria

Joad Raymond, Queen Mary University of London, Gran Bretagna / United Kingdom

Diana Toccafondi, già Soprintendente archivistica e bibliografica della Toscana, Italia / Italy

Rita Tolomeo, Sapienza Università di Roma, Italia / Italy

<b>Interventi e poster</b>	<b>Speeches</b>
Si possono proporre interventi di 15 o di 25 minuti. A disposizione PC con proiettore. È possibile anche la presentazione di poster. Salvo indicazione contraria, gli interventi saranno registrati e collocati poi sul sito dell'Istituto.	Speeches can be 15 or 25 minutes long. PC and projector are provided. Posters can also be presented. Unless otherwise indicated, speeches will be recorded and published on the Institute website.
<b>Lingue ufficiali</b>	<b>Official languages</b>
Italiano / English. Per tutti gli interventi sarà disponibile il riassunto in italiano e in inglese. Saranno accettate anche comunicazioni in francese e spagnolo.	Italian / English. An abstract in Italian and English will be provided. Contributions in French and Spanish will also be accepted.
<b>Proposte</b>	<b>Proposals</b>
Le proposte di partecipazione, con l'indicazione dell'istituto di affiliazione e un riassunto dell'intervento proposto, potranno giungere entro il 31 dicembre 2021 a: <a href="mailto:issp@issp.po.it">issp@issp.po.it</a> e <a href="mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com">bruno.crevatoselvaggi@gmail.com</a> .  L'accettazione o il rifiuto delle proposte ricevute saranno comunicate a tutti i proponenti entro il 31 gennaio 2022, quando verrà anche pubblicato il programma ufficiale del convegno.	Proposals for papers, indicating the relevant institute and including an abstract of the proposed contribution, will be accepted not later than December 31, 2021. Please send them to: <a href="mailto:issp@issp.po.it">issp@issp.po.it</a> and <a href="mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com">bruno.crevatoselvaggi@gmail.com</a> . Acceptance/rejection of submitted proposals will be sent to all proposers by January 31, 2022, when the official programme of the congress will also be published.
<b>Atti</b>	<b>Proceedings</b>
Gli Atti del convegno saranno pubblicati nella collana monografica dell'Istituto, in lingua originale, con riassunto in italiano e in inglese.	The proceedings will be published in the monographic series of the Institute, in the original language, with abstracts in Italian and in English.
<b>Spese di soggiorno</b>	<b>Costs</b>
Non vi è tassa d'iscrizione. L'Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” offre ai relatori il soggiorno per due notti ai partecipanti europei e tre notti ai partecipanti extraeuropei con vitto completo. A carico dei relatori il viaggio tra il luogo di residenza e Prato.	There's no registration fee. The Istituto di Studi Storici Postali “Aldo Cecchi” will offer all the lecturers two night-stay for European participants and three-night stay for extra-European participants, all meals included. Transport costs are the responsibility of the speakers.

<b>Collaborazione linguistica e organizzativa</b>	<b>Language and organisational support</b>
Deborah Cecchi, Raffaella Gerola, Rebecca Meucci, Umberto Meucci.	Deborah Cecchi, Raffaella Gerola, Rebecca Meucci, Umberto Meucci.

<b>Informazioni</b>	<b>Information</b>
In italiano, francese, inglese, spagnolo: <a href="mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com">bruno.crevatoselvaggi@gmail.com</a> +39.338.29.26.572 <a href="mailto:raffaellagerola@gmail.com">raffaellagerola@gmail.com</a>	In Italian, French, English, Spanish: <a href="mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com">bruno.crevatoselvaggi@gmail.com</a> +39.338.29.26.572 <a href="mailto:raffaellagerola@gmail.com">raffaellagerola@gmail.com</a>